

Parte dalla Liuc la speranza per il Nepal

Pubblicato: Venerdì 28 Ottobre 2016



Il professor Dipak R. Pant e la sua squadra hanno **presentato venerdì 28 ottobre a Kathmandu il piano di ricostruzione post-terremoto e rilancio economico nell'Himalaya centrale.**

Healing the Himalayas è un progetto di studio interdisciplinare per la ricostruzione post-terremoto e per il rilancio economico in Nepal. È stato preparato un piano strategico come risposta alla tragedia del terremoto avvenuto in Nepal il 25 Aprile 2015, che ha causato decine di migliaia di vittime, ingenti danni e centinaia di migliaia di sfollati. Lo studio è il frutto di una serie d'indagini sul campo condotti tra luglio e dicembre 2015 nei distretti montani nepalesi gravemente colpiti dal terremoto. **Per la realizzazione dello studio hanno collaborato esperti di varie discipline tecniche tra cui l'architetto di Varese Elena Brusa Pasqué, che ha proposto alcune soluzioni innovative e eco/socio-compatibili (in linea con l'imperativo della 'sostenibilità' per la costruzione degli edifici).**

Gli studiosi dell'**Unità di Studi Interdisciplinari per L'Economia Sostenibile** (Università Cattaneo LIUC) ed alcuni noti professionisti di Varese, Milano e Torino sono stati coordinati dal professor Dipak R. Pant. Hanno fatto ripetute ricognizioni ed indagini sul territorio Nepalese, comprese gli ultimi villaggio in alta quota e hanno consultato un grande numero di esperti e documenti, oltre ad elaborare alcune idee e soluzioni sostenibili per la ricostruzione fisica e la rinascita economica e culturale del Nepal, ponendo particolare attenzione alle popolazioni delle zone rurali d'altura dell'Himalaya duramente colpiti dal grande terremoto.

Healing the Himalayas è un progetto del **Programma Terre Estreme (Extreme Lands Program)** – un programma permanente di ricerca e progettazione sperimentale per lo sviluppo locale sostenibile nelle comunità delle aree più marginali del pianeta (montagne, deserti, tundra, taiga, steppe, giungla, savana, paludi, isole remote ...) – le zone di frontiera tra territori antropizzati e spazi senza presenze umane (*no man's land*). Per maggiori informazioni sull'**Extreme Lands Program** e le attività dell'**Unità di Studi Interdisciplinari per L'Economia Sostenibile** collegarsi al [sito](#).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it